

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7941	9 dicembre 2020	TERRITORIO
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 giugno 2020 presentata da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti “Cantonalizzare e rendere gratuito il trasporto pubblico in Ticino”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

la mozione in oggetto chiede:

- 1) la costituzione di un'unica azienda cantonale dei trasporti;
- 2) la gratuità del trasporto pubblico sul territorio cantonale.

1. PREMESSA

La Legge federale sul trasporto di viaggiatori (LTV) e la Legge cantonale sui trasporti pubblici (LTPub) determinano il quadro normativo per la definizione dell'offerta dei servizi di trasporto pubblico regionale e per il suo finanziamento.

La LTV indica che la Confederazione e i Cantoni indennizzano le imprese di trasporto per i costi non coperti dell'offerta di trasporto da essi ordinata congiuntamente nell'ambito del traffico regionale viaggiatori (TRV). Conformemente all'Ordinanza sulle indennità per il traffico regionale viaggiatori (OITRV) le linee che servono al collegamento capillare delle località (cioè che non distano di regola più di 1.5 km dal punto di raccordo più vicino con il resto della rete TRV) non vengono indennizzate dalla Confederazione.

2. COSTITUZIONE DI UN'UNICA AZIENDA CANTONALE DEI TRASPORTI

La LTPub regola l'allestimento e la definizione dell'offerta di trasporto pubblico nonché il finanziamento da parte di Cantone e Comuni.

A tal proposito essa distingue tra diverse tipologie di linee (art. 3 e 29), riassumibili nello schema seguente.

Tipologia di linee sec. LTPub		Esempi	Denominazione abbreviata	Partecipazione attuale		
				CH	TI	Com.
Linee di importanza cantonale	linee regionali secondo le normative federali	Treni TILO/FART/FLP Bus regionali nelle valli e nelle periferie	Linee regionali LTV	Sì 57%	Sì 31.2% ¹	Tutti i Comuni 11.8% ¹
	linee che servono località periferiche o servizi centrali	Airolo–Nante, Bignasco–S. Carlo	Linee regionali LTPub	No	Sì 72.5% ¹	Tutti i Comuni 27.5% ¹
	linee transfrontaliere	Bus Chiasso–Como– S. Fermo				
	linee urbane d'interesse regionale	Linee 1-7 TPL, Linee 1/3/5/7/8 AMSA, Linee 1/7 FART	Linee urbane	No	Sì 50%	Comuni serviti 50% ²
	linee che servono i posteggi Park and Ride	Linea S TPL				
Linee di importanza locale	linee che servono capillarmente i quartieri	Linee 10 e 16 TPL, Linea 8 FART	Linee locali	No	No	100% ³
	servizi supplementari rispetto alle linee di importanza cantonale	Bus notturno Bellinzona, Capriasca Night Express				

Tabella: Finanziamento linee di trasporto pubblico; stato: 2020

La richiesta di costituire un'azienda cantonale dei trasporti si basa sul presupposto che una pianificazione cantonale del sistema dei trasporti faciliti e integri al meglio sia le esigenze locali che quelle cantonali.

Contrariamente a quanto asserito dai mozionanti, la LTPub conferisce già oggi al Consiglio di Stato la competenza per l'allestimento dell'offerta di trasporto pubblico per ciascun comprensorio regionale. Lo stesso Consiglio di Stato è poi chiamato a coordinare l'offerta di trasporto per l'intero Cantone e a verificarne periodicamente la sua efficacia.

L'offerta di trasporto è poi adottata dal Consiglio di Stato e intimata ai Comuni interessati, i quali possono presentare opposizione al Gran Consiglio. Quest'ultimo approva l'offerta di trasporto, vota i crediti necessari alla sua esecuzione e decide le opposizioni dei Comuni.

Come indicato nella tabella precedente, la differenziazione della tipologia delle linee è rilevante ai fini del finanziamento delle prestazioni ma non per la pianificazione dell'offerta del trasporto pubblico.

Cionondimeno, nel senso indicato dai mozionanti, il Consiglio di Stato è attivo da anni nel tentativo di promuovere laddove possibile le collaborazioni tra aziende di trasporto pubblico al fine di razionalizzare delle voci di costo a beneficio dei committenti delle prestazioni e, in ultima analisi, dell'utenza.

¹ LTPub art. 30, cpv. 1 a) ripartizione tra Cantone e Comuni dell'onere al netto dei contributi federali (Cantone 72.5%, Comuni 27.5%)

² LTPub art. 30, cpv. 1 b)

³ LTPub art. 34

Le peculiarità, anche territoriali, del Cantone pongono limiti alla fattibilità di questo esercizio in un quadro legislativo che consente alle aziende private l'accesso al mercato delle prestazioni di trasporto pubblico. Nel breve/medio termine vengono tuttavia individuate delle prospettive favorevoli quanto meno nella regione del Luganese.

3. GRATUITÀ DEL TRASPORTO PUBBLICO

Il servizio di trasporto pubblico regionale e urbano non è commercialmente redditizio. I costi di produzione del servizio non vengono cioè coperti con le entrate derivanti dalla vendita dei titoli di trasporto (abbonamenti e biglietti) e dagli introiti accessori (pubblicità, ecc.).

La gratuità di trasporto o anche la riduzione drastica delle tariffe attualmente in essere, già notoriamente inferiori rispetto a quelle applicate a livello nazionale, comporterebbe la perdita di introiti per le imprese di trasporto che, come impone la LTV, andrebbe indennizzata e sarebbe dunque a carico del Cantone e dei Comuni.

Dal profilo finanziario verrebbero a mancare gli introiti della vendita dei titoli di trasporto per un importo annuo compreso fra 70 e 80 mio CHF a cui si andrebbero a sommare ulteriori 80 mio CHF di mancate indennità versate dalla Confederazione per le linee regionali LTV che non garantirebbero più la redditività minima necessaria (OITRV⁴).

Sia questo Consiglio che il vostro consesso si sono già chinati numerose volte su questa tematica, per cui non si rende necessario approfondirla in questa sede. È però possibile fare capo alle informazioni e argomentazioni riportate negli atti parlamentari che qui richiamiamo.

Mozione	Titolo	Evasa
MO 1058 - 23.06.14 M. Robbiani M7392 del 23.08.17	Zone tariffe Arcobaleno con il treno: tratti brevi talvolta troppo cari per i passeggeri. Introduciamo pure la tratta «percorso breve» per questo mezzo di trasporto <i>Richieste: Introduzione percorso breve anche per tratte su ferrovia</i>	Sì
MO 1128 - 02.11.15 S. Ghisla M7270 del 10.01.17	Abbonamento Arcobaleno: verde in città, rosso in periferia <i>Richieste: Riduzione zone in Leventina, Blenio, Maggia, Gambarogno, Capriasca+Val Colla, Muggio</i>	No
MO 1256 - 18.09.17 S. Ghisla M7443 del 18.10.17	Abbonamento arcobaleno bis, favorire nuclei famigliari e regioni periferiche <i>Richieste: - Creazione abbonamento trasferibile - Tariffazione «decrescente»</i>	No
MO 1352 - 18.02.19 B. Storni M7699 del 21.08.19	Ridefinizione delle zone abbonamento Arcobaleno. Ampliamenti zone urbane, nuova zona unica urbana Mendrisiotto, accorpamenti e semplificazione <i>Richieste: - Aumento dimensione zone centrali - Zona unica nel Mendrisiotto - Revisione di tutte le zone</i>	No

⁴ art. 6 cpv. 1 lett. e

Iniziativa	Titolo	Evasa
IE 380 - 14.03.12 M. Guerra / A. Rückert M6741 del 30.01.13	Modifica dell'art. 18 della Legge sui trasporti pubblici (Gratuità per giovani fino ai 25 anni) <i>Richieste:</i> <i>Art. 18b (nuovo): I cittadini domiciliati in Ticino hanno diritto all'utilizzo gratuito dei mezzi pubblici fino al compimento del venticinquesimo anno di età.</i>	Sì
IG 541 - 19.12.13 M. Guerra / A. Rückert M non richiesto (2 rapporti CGF)	Gratuità dei trasporti pubblici fino al compimento dei diciotto anni <i>Richieste:</i> <i>- Gratuità TP fino a 18 anni</i> <i>- Gratuità TP fino a 23 anni per chi non ha la licenza di condurre</i>	Sì
IG 673 - 22.01.19 R. Ghisletta M non richiesto	Offerta, metodi, obiettivi e strumenti migliori per un forte rilancio del trasporto pubblico in Ticino <i>Richieste:</i> <i>Numerose proposte</i>	No
IE 546 - 03.06.19 A. Biscossa M7712 dell'11.09.19	Modifica dell'art. 18 della Legge sui trasporti pubblici (Emergenza climatica e trasporti pubblici) <i>Richieste:</i> <i>Art. 18.2 (nuovo): Le tariffe per gli utenti fino ai 25 anni di età non superano in ogni caso il 5% del costo effettivo a carico degli utenti del trasporto.</i>	No

Interrogazione	Titolo	Evasa
127.18 - 28.08.18 M. Ay Ris CdS 4884 del 24.10.18	Tariffe dell'abbonamento Arcobaleno <i>Richieste: Basare il sistema dei prezzi della CTA sul reddito degli utenti del TP</i>	Sì
92.19 - 24.05.19 A. Ghisla Ris. CdS 3231 del 03.07.19	Adeguamento condizioni dell'abbonamento Arcobaleno <i>Richieste: varie domande relative agli Abbonamenti per allievi delle scuole medie</i>	Sì

4. CONCLUSIONI

L'offerta di trasporto pubblico per ciascun comprensorio è allestita dal Consiglio di Stato su proposta delle Commissioni regionali dei trasporti e in collaborazione con i Municipi e le imprese di trasporto ed è coordinata dal Consiglio di Stato per l'intero Cantone.

La costituzione di un'azienda cantonale dei trasporti non avrebbe alcun impatto sulla pianificazione cantonale dei trasporti pubblici.

L'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico è in continua crescita e con l'apertura della galleria di base del Ceneri l'offerta di trasporto pubblico, sia su rotaia che su gomma, sarà nettamente potenziata, anche alla sera e nei giorni festivi. L'aumento dell'offerta di cui sopra comporterà un importante aumento dei costi. L'ulteriore incremento dei costi derivante dalla mozione in oggetto non è sopportabile né giustificato a fronte di un impegno già oggi rilevante e che nel futuro immediato sarà ulteriormente ampliato. La gratuità del trasporto pubblico è quindi inconciliabile con il mantenimento di prestazioni di buona qualità.

Lo scrivente Consiglio propone quindi al Parlamento di respingere la mozione presentata.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Norman Gobbi
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

MOZIONE

Cantonalizzare e rendere gratuito il trasporto pubblico in Ticino

del 22 giugno 2020

Non vi sono dubbi che una risposta adeguata alla crisi climatica passi anche (e diremmo in modo importante) attraverso una drastica riduzione del traffico privato e del traffico su gomma.

Elemento fondamentale per andare in questa direzione è un potenziamento dell'offerta del trasporto pubblico. In questo senso il credito del messaggio n. 7733, votato dal Parlamento nella seduta di maggio 2020 è sicuramente positiva. È un primo passo a cui devono seguirne altri.

Un primo aspetto, fondamentale, è la questione delle tariffe.

Ora, il nostro punto di vista su questo tema è chiaro: il potenziamento dell'offerta rischia di non comportare automaticamente un corrispettivo potenziamento della domanda (e quindi avviare un processo in parte virtuoso dal punto di vista ambientale e sociale) se questa non sarà accompagnata da un cambiamento di paradigma in relazione al pagamento delle tariffe.

Per questa ragione a nostro avviso il trasporto pubblico sul territorio cantonale deve diventare gratuito (con finanziamento tramite la fiscalità ordinaria).

Questo obiettivo è ai nostri occhi il minimo indispensabile se non si vuole fare della semplice cosmesi, magari anche a suon di milioni, ma pur sempre cosmesi poiché non permette di investire in modo radicale e celere il rapporto tra traffico privato su gomma e traffico pubblico.

La questione dei due tempi (oggi il potenziamento dell'offerta, domani la discussione sulle tariffe) rischia di vanificare lo sforzo che oggi viene fatto in termini di offerta.

Un secondo aspetto, legato sia alla organizzazione e all'offerta dei trasporti, sia alla questione (per noi decisiva) delle tariffe, è la struttura stessa dell'organizzazione dell'offerta del traffico, che si divide tra strutture cantonali e strutture regionali o comunali. Il tutto in questi anni ha sicuramente reso difficile una pianificazione cantonale di un sistema di trasporti che integrasse e connettesse tutte le esigenze locali e cantonali. La mancanza di una struttura e di un'azienda cantonale pubblica dei trasporti rappresenta, a nostro avviso, un handicap importante che pesa e peserà soprattutto in futuro. E d'altronde appare contraddittorio affermare, come si fa nel messaggio, che si vuole organizzare il sistema dei trasporti (e l'offerta) come quella di una città (la città Ticino) e poi dover constatare che non esiste una struttura unitaria che vada in questa direzione.

Chiediamo dunque, tramite questa mozione, la costituzione di un'unica azienda cantonale dei trasporti e che il trasporto pubblico sul suolo cantonale sia gratuito.

Per MPS-POP-Indipendenti
Simona Arigoni Zürcher
Lepori Sergi - Pronzini